

Gentile Signorina,  
la sua lettera mi è giunta tanto cara e gradita, anche se ho dimostrato ciò rispondendole subito.

A dire il vero non ero a casa, né le scrivo da casa poiché frequento la facoltà di magistero per la laurea in Pedagogia all'Università di Parma.

Sono in un pensionato universitario, in cui ci sono 18 ragazze, tenuto dalle Suore di Santa Cecilia.

La spesa sarebbe stata grave per i miei genitori, per cui la Madre Superiora me la allevia facendomi fare una o due ore al giorno di sorveglianza alle ragazze del collegio.

A volte non mi limito alla sorveglianza ma correggo anche qualche compito.

Non è un lavoro che mi porti via eccessivo tempo e mi stanchi particolarmente per cui posso dedicarmi anche allo studio.

Il Signore è veramente buono, forse come lei dice non aveva predisposto che andassi a Milano e mi ha preparato un'altra via da percorrere.

Spero tanto con il suo aiuto di avanzare serena e "col vento in poppa".

Per il momento dunque mi trovo sistemata, non ho bisogno di fare domande alla Stipel o presso segreterie di scuole medie.

Per ora penso a studiare e superare il maggior numero di esami possibile.

Soltanto nel prossimo anno farò domanda presso le scuole medie per avere, se possibile, qualche supplenza.

Credo infatti che non potrò frequentare come quest'anno perché sarò impegnata con l'esame di concorso magistrale.

Quando farò le domande avrò bisogno di una sua parolina se non la disturbo troppo.

Io posso e potrò ricambiare la sua gentilezza solo con la preghiera, perché il Signore le sia sempre vicino e le porga un aiuto nella sua difficile e importante missione.

Se non la disturba troppo, quando ha un minutino di tempo mi scriva tre paroline, l'indirizzo è: "Bruna Bertoni, Guasti di S. Cecilia 10 Parma".

La ringrazio anticipatamente e le porgo cordiali saluti e auguri

Bruna Bertoni